Nuove Sim Ancora quattro richieste

ROMA. Agosto rovente per quattro società milanesi e una romana che si prepa-rano a indossare le vesti di sim», società di intermedia-zione mobiliare. Si tratta di tre commissionarie di borsa: Mercati Finanziari del grup-po Mittel, Sofipa Intermediazione che la capo alla mer-chant bank dei Mediocrediti e Mobivalor cui sono interes-sati indirettamente l'agente di cambio Aletti e il gruppo Falck tramite la Fincomid. A queste si aggiungono una fiduciaria, la Italfider e la Rasfin, finanziaria del gruppo assicurativo Ras. Proprio in questi giorni, le cinque socie-ta stanno mettendo a punto gli ultimi accordi e dettagli dagnare tempo, hanno già convocato per settembre le rispettive assemblee: l' ordine del giorno è uguale per tutte: operazioni sul capitale e trasformazione dello statuto in base alla legge sulle

La Mercati Finanziari, che ha un capitale sociale di 20 miliardi e che nel '90 ha avviato le pratiche per diventa-re primary dealer, ha fissato le proprie assemblee per lu-nedi 2 settembre. La Sofipa, invece, ha già stato siglato l'accordo con un agente di cambio ma non ne ha rivelaConvocato al Tesoro l'incontro tra il ministro e i vertici delle casse di risparmio interessate all'acquisto dell'Imi C'è tempo fino alle 14, poi il ministero chiude «per topi» La valutazione ufficiale però non è ancora pronta

Tra Imi e derattizzazione Ferragosto amaro per Carli

Convocato per oggi al ministero del Tesoro l'incontro tra Carli e i vertici delle cinque casse di risparmio (Cariplo in testa) interessate ad acquistare le quote di maggioranza dell'Imi. Il ministro ha fretta di concludere, ma a quanto pare una valutazione ufficiale dell'istituto non è ancora pronta. Slitta tutto a settembre? Sarà l'Iccri (l'istituto di credito delle casse di risparmio) a guidare l'operazione.

RICCARDO LIQUORI

ROMA. C'è tempo fino a alle 14, poi tutti in vacanza tranne topi e i derattizzatori. Oggi e domani le stanze del ministero del Tesoro vedranno infatti all'opera gli uomini della Usl Rm1 ben attrezzati con nici», impegnati a sconfiggere l'esercito dei roditori che scorazza per i sotterranei del pa-

Molto probabilmente però l'emergenza non impedirà l'at-teso vertice tra il ministro Guido Carli, il direttore generale del Tesoro Mario Draghi e i rappresentanti delle cinque casse di risparmio (Torino Bologna, Verona, Venezia, più la Cariplo) interessate all'ac-quisto delle quote dell'Imi di proprietà dello Stato. O perlomeno non saranno i topi ad

ostacolare la definizione delle strategie di privatizzazione bancaria. Più complicato piuttosto sarà mettere intorno allo stesso tavolo i vertici degli isti-tuti di credito. A quanto pare ci sarà uno dei personaggi chia-ve della vicenda, il de Roberto Mazzotta presidente della Cari-plo, che per il momento risulta ancora in ferie nella sua villa di Portofino. Per probabile viene anche data la presenza dei presidenti delle casse di risparnio di Bologna, Gianguido Sacchi Morsiani, e di Torino,

Enrico Filippi.
Carli infatti ha fretta: nei giorni scorsi aveva manifestato l'intenzione di non allontanarsi da Roma senza prima avere definito una volta per tutte il valore dell'Imi, e di conseguenza il suo prezzo. C'è però il rischio che le sue attese vadano deluse: appena tre settimane di tempo non sono state

Molti anche gli investimenti degli ultimi anni per effetto del premio di qualità concesso da-

gli acquisitori pubblici e priva-ti, con il risultato attuale di fa-miglie ridotte sul lastrico, lavo-

ratori in odor di licenziamento

e un intero settore produttivo che rischia di scomparire. La maggior parte di queste azien-de, infatti, vanta verso il Con-

de, İnfatti, vanta verso il Con-sorzio crediti per 150-200 mi-lioni (qualcuno addinttura mezzo miliardo) maturati ne-gli ultimi cinque mesi di man-cati pagamenti da parte del principale cliente della zona. L'unica alternativa privata è quella della Carnini Spa, che grazie a una più razionale ge-

grazie a una più razionale ge-stione aziendale è tutt'ora in grado si assicurare pagamenti

puntuali ai propri conferton. E

poi ci sono le esposizioni verso le banche, che fra l'altro sem-

sufficienti alla banca d'affan Warburg per elaborare la valu-tazione sufficiale dell'Imi. Al-Ma c'è un secondo partico-lare non di secondo piano da chiarire, quello degli acquirenti. Da tempo la Cariplo ha mes-so gli occhi sull'imi; l'affare si cune stime tuttavia circolano già da diverso tempo, e parla-no di un valore oscillante tra gli 8.500 e i 10mila miliardi. Al sarebbe potuto concludere per 3mila miliardi, una somma momento della vendita dun-que nelle casse del Tesoro po-trebbero entrare dai 4 ai 5mila giudicata «offensiva» dal presidente dell'istituto mobiliare Luigi Arcuti. Ben più delle sue miliardi, una buona parte cioè della somma prevista per quest'anno dalle privatizzazioni (5.600 miliardi) e una bella boccata d'ossigeno per il deficit pubblico, che nei primi sei mesi dell'anno hanno fatto seproteste ha però potuto il vero e proprio fuoco di sbarramento messo in atto dai socialisti, prima con il vice segretario Giuliano Amato poi con lo stesso sottosegretario al Teso-ro Sacconi, decisamente conmesi dell'anno hanno fatto se gnare un preoccupante peg gioramento rispetto al 1990 trari a consegnare l'Imi nelle mani della finanza democri-Senza contare che dare un se-gnale di concretezza alla poli-tica delle privatizzazioni (per il stiana. Per questo l'operazione si è in un secondo tempo allargata ad altre casse di risparmomento rimasta più che altro uno slogan) contribuirebbe a migliorare le prospettive in vi-sta del 'appuntamento con la La settimana scorsa ha infi-

prossima legge finanziaria.

brano ora aver voltato le spalle ai clienti del comparto zootec-

fido a noi -dicono gli allevato-

ri- preferiscono finanziare chiunque altro apra una qual-

siasi atrvità, magari con i mac-chinari in leasing e la Merce-des intestata alla moglie». E le

mucche, si sa, non possono essere messe in cassa integra-

zione. E finora poco ha fatto anche la Coldiretti, l'associa-zione di categoria che in pro-

vincia di Como vanta quasi il monopolio degli iscritti, e a po-

co sono servite le iniziative promosse dalla più vivace Confcoltivatori. L'unica rispo-

sta concreta è stato l'annuncio della messa all'asta della Cen-

trale del latte di Como (previ-sta per l'11 settembre), quale

«Piuttosto che concedere un

ne cominciato a prendere quota una nuova - e forse deli-

espediente per recuperare al-meno 6-7 miliardi e ridurre il

buco di circa 15 miliardi che

grava sul bilancio consortile. Chi subentrerà? per il momento si parla di Parmalat e della

Carnini, il principale concor-

rente privato del latte Brianza.

Due aziende che certo non mancherebbero di dettare le

mainterebero di detate te proprie condizioni quasi mo-nopolistiche agli allevatori. Il ministro dell'Agricoltura Goria, avvicinato in via ufficiosa dai produttori di latte, ha ammes-

so che nessuno lo aveva anco-ra informato della gravità della

situazione degli allevatori la-

riani. Si tratta dunque di una

nuova, grossa questione da af-

frontare, insieme al più gene-rale disastro della Federcon-

sorzi, anch'essa commissaria-



Il ministro del Tesoro Guido Carli che probabilmente oggi presiederà la riunione per Imi-Campio

nitiva - ipotesi: le quote dell'Imi passerebbero in prima bat-tuta all'iccri (l'istituto di credito delle casse di risparmio italiane) che in un secondo tem-po dovrebbe «distribuirle» alle banche interessate, riservando alla Cariplo la parte più consi-stente. Un ipotesi valida anche se ancora non definita tecnicamente, ha confermato ieri il vice direttore generale dell'Iccri

Capitale Gepi

che l'idea di far transitare l'oha detto - abbia una sua /alidità». Mistero però per quanto riguarda i tempi: «Ho l'impressione - sostiene Lamberti che per accelerarli Carli tenti di sondare e di preparare qualche strada, quale sia non i > so

Bernardino Lamberti: «Credo

Nessuna notizia invece di

un'altra riunione che avrebbe dovuto svolgersi ieri tra lo stesso ministro del Tesoro e i rappresentanti dell'istatuto bancario San Paolo di Torino. Carli e Zandano avnebbero dovuto discutere sui tempi dell'operaquota di controllo del Crediop (anche questa di proprietà del Tesoro), di cui il San Paolo detiene già il 40%.

Il crack della Federconsorzi ha messo sul lastrico 200 produttori. In arrivo la Parmalat?

All'asta la centrale del latte di Como

zootecnico avevano protestato bloccando con centinaia di

trattori e macchine agricole le

rie di accesso alla città perché

il Consorzio aveva sospeso tuti consorza overa sospeso tal-ti i pagamenti delle forniture di latte. Ma ancora oggi, a sei me-si di distanza, gli allevatori che conferiscono il latte alla Cen-

trale di Como non hanno visto

una lira (a parte un paio di non meglio identificati «antici-

pi») e versano in uno stato di

do pesantemenete la vita di

quasi duemila persone. Nella maggioranza del casi si tratta

infatti di aziende a conduzione

familiare che rappresentano

circa il 2 per cento dell'econo

mia locale e gestiscono oltre 16 mila capi da latte, per una

produzione lorda che nel 1989 ha sfiorato i 40 miliardi di lire.

quidità che sta condizionan

Circa 200 aziende produttrici di latte nella provincia di Como sono sull'orlo del fallimento. Il motivo? Da oltre cinque mesi il Consorzio agricolo provinciale, che presenta un buco in bilancio di almeno 15 miliardi, ha bloccato tutti i pagamenti. Intere famiglie sono ridotte sul lastrico, e mentre qualcuno vende i terreni o ipoteca la casa, la centrale del latte va all'asta. Arriverà Parmalat?

GIAMPIERO ROSSI

MILANO. E adesso qualcuno ha già iniziato a vendere i propri terreni, le proprie man-ze, se non addirittura i gioielli di famiglia. Per non parlare delle innumerevoli ipoteche che gravano su stalle, macchi-nari o sulle stesse case di abitazione. A questo si sono ridotti i circa 200 produttori di latte

LUCIANO D'ALESSANDRI Lo ricordeno a quanti lo conobbe-ro il compagno Forlino e tutti i com-pagni dei direttivo della sezione di Ardea. I funerali si svolgeranno og-gi ad Ardea.

Roma, 13 agosto 1991

È deceduto il compagno **BRUNO CALEO**

iscritto al Pci dal 1930. Arrestato per attività antifascista nel 1933, fu con-finato alle isole Tremiti. Durante la guerra organizzo la leggendaria Bri-gata Muccini e si conquistò la medaglia al valore militare. Fu quindi as-sessore al comune della Spezia. La Federazione Pds della Spezia si uni-sce al dolore della famiglia. La Spezia, 13 agosto 1991

DALETTORE

DA LETTORE

ROTAGONISTA

È deceduto improvvisamente il Per ricordare

FRANCO l'ufficio di coordinamento regiona-le della Basilicata. Potenza, 13 agosto 1991

della provincia di Como a se-

guito del disastroso dissesto fi-nanziario in cui langue da me-

si il Consorzio agrario provin-ciale, che dalla fine di maggio

è sottoposto ad amministrazio

ne controllata (unico in Italia insieme a quello di Pesaro).

Già in febbraio gli imprendi-tori e i lavoratori del comparto

Antonietta e Carmela ricordano FRANCO a tre anni dalla sua immatura scom-

Potenza, 13 agosto 1991

Mercoledì l'Unità una pagina

LIBRI

NOZZE D'ORO

I coniugi ELIA BERARDO e LINO CHIAPPI-NI festeggiano 50 anni di matrimonio. Alla felice coppia giungano gli auguri dei figli, dei nipoti, unitamente a quelli dei compagni della Sezione nord/Piazza Brin. Nell'occasione sottoscrivono per *l'Unità*.

A rettifica di quanto pubblicato sull'Unità il 7 agosto 1991, l'on. Marisa Bonfatti Paini, pur indipendente non iscritta al Pds, versa come gli altri iscritti il 60% dell'indennità al partito.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Assunzione di Infermieri professionali

Vista la necessità di assumere INPERMIERI PROFESSIONALI per le esigenze del Polictinico Umberto I si invitano le persone interessate a rivolgersi all'Uffi-cio di Presidenza della Delegazione Consiliare presso il Palazzo centrale del Poli-clinico Umberto I dalle ore 9 alle ore 13, telefono 4451824 - 4469700 -4469265, per informazioni sulle modalità di assunzione

IL RETTORE Glerale Teace

PER LA POLITICA PULITA Il contributo finanziario dei senatori Pds all'attività del partito

Aureliana Alberici Occhetto Elios Andreini Silvano Andriani Renzo Antoniazzi Carlo Giulio Argan Ennio Baiardi PHOPHIETARIO Luciano Barca Nereo Battello Ugo Benassi Giovanni Berlinguer Lionello Bertoldi **ENTRA** nella Cooperativa Giuseppe Boffa Arrigo Boldrini Rodolfo Bollini soci de l'Unità Alfio Brina Paolo Bufalini Paolo Buraim
Emanuele Cardinale
Archimede Casadei Lucchi
Aroldo Cascia
Giuseppe Chiarante
Gerardo Chiaromonte
Vittorio Chiesura

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barbe-ria, 4 - 40123 BOLO-GNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul CONTO CORRENTE POSTALE n. 22029409

Giorgio Cisbani Giovanni Correnti Isa Ferraguti Vallerini Maurizio Ferrara Maurizio Ferrara
Vittorio Foa
Antonio Franchi
Menotti Galeotti
Vittorio Gambino
Carmine Garofalo
Aldo Giacchè
Lorenzo Gianotti
Franco Giustinelli
Giuserae Jennose Giuseppe Iannone Nicola Imbriaco Luciano Lama Franco Longo Pasquale Lops Maurizio Lotti Emanuele Macaluso Francesco Macis Roberto Maffioletti

Riccardo Margheriti Maurizio Mesoraca Orazio Montinaro Carla Nespolo Venanzio Nocchi Ugo Pecchioli Onofrio Petrara Piero Pieralli Mario Pinna Giovanni Ranulli Concetto Scivoletto Giovanna Senesi Ugo Sposetti Giglia Tedesco Tato Giorgio Tomati
Graziella Tossi Brutti
Claudio Vecchi
Tulio Vecchietti
Ugo Vetere
Giuseppe Vignola
Roberto Visconti

Andrea Margheri Grazia Zuffa

Membri del gruppo comunista-Pds del Senato e iscritti al Pds, versano ogni mese al partito una somma compresa tra il 60 e il 67% della loro indennità, a partire da un minimo di L. 5.133.000.
Lovrano Bisso, Renato Pollini, Umberto Scardsoni, membri del gruppo comunista-Pds, non iscritti al partito, versano mensilmente una somma compresa tra il 60 e il 67% della loro indennità, a partire da un minimo di L. 5.133.000.
Inoltre Gianna Bochiccio Schelotto, Matilde Callari Galli, Francesco Greco, Ferdinando Imposimato. Giovanni Pellegrino, Glauco Toriontano, versano quote variabili della loro indennità al centro e ad associazioni politico-culturali che operano nel territorio delle federazioni in cui vengono eletti.

A cura del gruppo comunista-Pds del Senato

A settembre aumenta | Dal prossimo mese di cento miliardi

ROMA. La Gepi, la società gestione e par-tecipazioni industriali che si occupa del risanamento delle aziende in crisi, aumentera il ramento delle aziende in Crisi, aumentera il capitale sociale di 100 miliardi, dopo averlo ridotto per azzerare le perdite. L'aumento di capitale è all' ordine del giorno dell' assemblea degli azionisti della Gepi - tra i quali l'I-mi, l'Iri, l'Eni e l'Efim - che è stata convocata regil 27 estembres.

per il 27 settembre.
Nel bilancio del '90 la Gepi ha registato 192 miliardi di lire di perdite su un fatturato di 1.080 Miliardi di lire. Ma, la società ha segnato un altro «utile»: nell'ambito dei suoi compiti ha fatto sudies nell ambito del suoi compi-ti ha fatto risparmiare allo stato 415 miliardi di lire, evitando il pagamento della cassa in-tegrazione a 6.136 lavoratori nuovamente in-seriti in iniziative imprenditoriali.

La Gepi - che partecipa al capitale di 147 società con 32 mila occupati - ha nel 90 assunto 21 nuove partecipazioni azionarie, efdi 18 imprese risanate. La gepi ha inoltre in cantiere 37 nuovi progetti che dovrebbero occupare altri 4.620 Lavoratori nel 1991.

Capitale Siv si va al raddoppio

ROMA. Raddoppio in vista per i capitale so-ciale della Siv, la Società italiana vetro (gruppo Efim) di cui è azionista (con una quota del cinque per cento) e vice presidente l'industriale Gianni Varasi. L'assemblea straordinaria degli azionisti è stata infatti convocata per il 27 set-tembre prossimo (il 15 ottobre in esconda con-vocazione) per deliberare sull'aumento del ca-pitale della Siv da 102 a 200 miliardi. L'opera-zione avverrà attraverso l'emissione di 98 milioni di azioni del valore nominale di mille lire. L'assemblea ordinaria della Siv è stata invece convocata per il 20 settembre prossimo (il 27 settembre in seconda) per deliberare sulla di-stribuzior e delle riserve. La ricapitalizzazione della Siv era in calendario già l'anno scorso ma l'assemblea straordinaria convocata il 20 aprile 1990 non si svojse perché sia l'Efirn sia l'azionista privato, il gruppo Varasi, avevano concorda-to di rinviare la decisione ad una successiva assemblea. L'attuale aumento di capitale potreb-be anche essere finalizzato ad un aumento della quota che Varasi possiede attraverso la fiden-



CERTIFICATI DEL TESORO CON OPZIONE

• I CTO, di durata sessennale, hanno godimento 19.6.1991 e scadenza 19.6.1997.

• I possessori hanno facoltà di ottenere il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dal 19 al 29 giugno 1994, previa richiesta avanzata presso le Filiali della Banca d'Italia dal 19 al 29 maggio del 1994.

• I Certificati con opzione fruttano l'interesse annuo lordo del 12%, pagabile in due rate semestrali posticipate.

• Il collocamento dei CTO avviene col me-

todo dell'asta marginale riferita al prezzo d'offerta.

• I titoli possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le ore 13,30 del 16 agosto.

• Poiché i certificati hanno godimento 19 giugno 1991, all'atto del pagamento, il 21 agosto, dovranno essere versatigli interessi maturati sulla cedola in corso, senza alcuna provvigione.

• Il taglio unitario minimo è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 16 agosto

3° anno

Prezzo minimo d'asta% Rimborso al

98,55

Rendimento annuo in base al prezzo minimo

12,99

11,33

12,73

11,10

Prezzo di aggiudicazione e rendimento effettivo saranno resi noti con comunicato stampa.